



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
RMIC8CK00B: IC "VIA F. LAPARELLI 60"

Scuole associate al codice principale:

RMAA8CK007: IC "VIA F. LAPARELLI 60"

RMAA8CK018: DON GIOACCHINO REY

RMEE8CK01D: MANCINI

RMEE8CK03G: DELEDDA

RMEE8CK04L: DON GIOACCHINO REY

RMMM8CK01C: SMS "LODOVICO PAVONI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 12	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 14	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 17	Ambiente di apprendimento
pag 20	Inclusione e differenziazione
pag 23	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 26	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 28	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 30	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 33	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

La scuola dell'infanzia si caratterizza per una forte attenzione allo sviluppo del benessere globale del bambino, ponendo al centro dell'azione educativa i bisogni affettivi, emotivi e relazionali. L'organizzazione delle attività rispetta i tempi di crescita individuali, favorendo un approccio educativo inclusivo e attento alle caratteristiche di ciascun bambino. Il gioco rappresenta lo strumento privilegiato di apprendimento, attraverso il quale vengono promosse esperienze significative che sostengono la curiosità, la socializzazione e la scoperta. Particolare rilievo è attribuito al rafforzamento dell'autonomia personale, accompagnando progressivamente i bambini nello sviluppo delle competenze di base e della fiducia in sé. L'offerta educativa garantisce una cura equilibrata delle diverse aree di sviluppo (cognitiva, linguistica, motoria ed emotiva) contribuendo a una crescita armonica e integrata. La diversità è accolta e valorizzata come risorsa educativa, favorendo un clima inclusivo e rispettoso. Inoltre, è costante l'attenzione ai bisogni educativi speciali, attraverso strategie e interventi mirati volti a garantire il benessere e la partecipazione attiva di tutti i bambini.

Punti di debolezza

Si rilevano alcuni elementi di attenzione legati ai tempi di adattamento, che risultano talvolta più lunghi, in particolare con i bambini di tre anni, richiedendo un accompagnamento graduale e personalizzato. La gestione di gruppi numerosi può inoltre rappresentare una sfida nell'organizzazione delle attività e nella personalizzazione degli interventi educativi. In alcuni casi emergono difficoltà di tipo linguistico e comunicativo, che rendono necessario un costante monitoraggio e l'adozione di strategie di supporto mirate. Si evidenziano infine margini di miglioramento nella disponibilità di materiali strutturati e di risorse tecnologiche, il cui potenziamento potrebbe contribuire a rendere più ricca e diversificata l'offerta educativa.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



Risultati scolastici

Punti di forza

Gli esiti scolastici dell'Istituto risultano complessivamente positivi e in linea, se non superiori, ai riferimenti nazionali. Nella scuola primaria la percentuale di ammissione è pari al 100%, dato leggermente superiore alla media nazionale (99,6%), a conferma dell'attenzione al successo formativo di tutti gli alunni. Nella scuola secondaria di I grado, le percentuali di ammissione alla classe prima e alla classe seconda risultano in linea con le medie di riferimento, evidenziando una sostanziale regolarità dei percorsi scolastici. Particolarmente significativi sono gli esiti dell'Esame di Stato del primo ciclo, che mostrano una percentuale più elevata di votazioni alte (9, 10 e lode) rispetto ai livelli provinciali, regionali e nazionali. Tali risultati indicano una buona qualità degli apprendimenti, un'efficace azione didattica e una positiva valorizzazione delle eccellenze. La scuola registra tassi molto bassi di abbandoni: nella scuola primaria e nella scuola secondaria in prima e terza classe gli abbandoni sono pari allo 0%, mentre nella seconda classe della secondaria raggiungono solo lo 0,6%, valori contenuti e comunque in linea o appena superiori alla media nazionale. Inoltre, il numero di alunni trasferiti in entrata è più basso rispetto alla media, a testimonianza di una forte continuità e stabilità nel percorso scolastico degli studenti.

Punti di debolezza

Nonostante i risultati complessivamente positivi, emerge la necessità di un costante monitoraggio degli esiti per garantire che l'elevata percentuale di ammissione corrisponda a competenze pienamente consolidate in tutti gli studenti. Inoltre, la distribuzione delle votazioni all'Esame di Stato evidenzia una minore incidenza delle fasce intermedie rispetto alle medie di riferimento, suggerendo l'opportunità di approfondire l'analisi dei criteri e delle pratiche valutative, al fine di assicurare maggiore omogeneità e trasparenza nei processi di valutazione e di accompagnare in modo più efficace tutti gli studenti nel percorso di crescita degli apprendimenti. Pur con tassi molto bassi di abbandono, si evidenzia che i trasferimenti in uscita risultano più elevati rispetto alla media, indicando la necessità di monitorare eventuali motivazioni e di sviluppare strategie per rafforzare il senso di appartenenza e la continuità educativa.



Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni è di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita è invece di poco superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se inferiore in alcuni. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione) è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione) è superiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nella scuola secondaria di primo grado, nelle prove standardizzate nazionali in inglese reading e listening, la percentuale degli studenti e delle studentesse che raggiungono i livelli A2 e A1 è leggermente superiore rispetto alle medie regionali e nazionali, mentre la percentuale di coloro che si collocano al livello Pre-A1 è di poco inferiore. Inoltre, il punteggio complessivo risulta più alto rispetto a quello ottenuto dalle duecento scuole con condizioni socio-economico-culturali simili. I dati mostrano che, nelle prove di inglese reading e listening, una buona percentuale di studenti e studentesse raggiunge i traguardi previsti. La percentuale di risposte corrette fornite si discosta in positivo dalla percentuale media di risposte corrette del campione a livello regionale e nazionale. Rispetto allo scorso triennio, relativamente alle prove di inglese listening e reading, il numero di studenti e studentesse posizionati nei livelli di apprendimento più bassi è diminuito, mentre risulta aumentato il numero di quelli che raggiungono livelli più elevati. Inoltre, sempre nelle prove di inglese reading e listening, i dati mostrano che la scuola riesce, da qualche anno, ad assicurare una maggiore omogeneità tra le classi.

Punti di debolezza

Nella scuola secondaria di primo grado, nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, la percentuale degli studenti e delle studentesse che raggiungono i livelli alti è leggermente inferiore rispetto alle medie regionali e nazionali, mentre la percentuale di coloro che si collocano nei livelli 1 e 2 è leggermente superiore. Inoltre, il punteggio complessivo risulta inferiore rispetto a quello ottenuto dalle duecento scuole con condizioni socio-economico-culturali simili. I dati mostrano che, nelle prove di italiano e matematica, una buona percentuale di studenti e studentesse raggiunge i traguardi previsti, ma la percentuale di risposte corrette fornite è leggermente inferiore rispetto alla percentuale media di risposte corrette del campione a livello regionale e nazionale. Rispetto allo scorso triennio, relativamente alle prove di italiano e matematica, il numero di studenti e studentesse posizionati nei livelli di apprendimento più bassi è leggermente aumentato, mentre risulta stazionario il numero di quelli che raggiungono livelli più elevati. Inoltre, sempre nelle prove di italiano e matematica, i dati mostrano che la percentuale di incidenza della variabilità tra le classi è leggermente superiore rispetto al valore medio nazionale.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Relativamente alle competenze chiave europee, gli studenti e le studentesse hanno dimostrato di aver acquisito in modo adeguato le competenze sociali e civiche, di cittadinanza, digitali e in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Le percentuali, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado, si distribuisce con maggiore prevalenza tra il livello intermedio e avanzato. Nella maggior parte dei casi, gli studenti e le studentesse collaborano alla costruzione di regole di convivenza civile, mediante anche progetti dedicati proposti dalla Scuola. Attività laboratoriali, di collaborazione tra pari e uscite didattiche, elaborate e condivise dai docenti all'interno dei relativi dipartimenti o consigli di classe, contribuisce allo sviluppo della competenza dell'imparare a imparare. La scuola organizza e propone, sia in orario scolastico che extrascolastico e anche con il supporto di associazioni ed enti, attività mirate alla conoscenza del territorio, all'inclusione, alla sensibilizzazione alla salute e alla sicurezza, e percorsi di approfondimento degli apprendimenti.

Punti di debolezza

Si riscontra qualche disomogeneità tra le classi rispetto ai livelli delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e dalle studentesse nel percorso scolastico. Risulta importante promuovere un uso consapevole nell'utilizzo degli strumenti tecnologici. Nonostante un'adeguata percentuale di studenti e studentesse raggiunge livelli soddisfacenti nelle competenze chiave, risulta necessario aumentare la percentuale che consegue tali risultati. Inoltre, le competenze chiave richiederebbero di essere coordinate mediante anche opportune rubriche di valutazione.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento una buona parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva sistematicamente in classe. (scuole dell'infanzia) Più della metà dei bambini/e mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee. (scuole del I e del II ciclo di istruzione) Una buona parte degli studenti e delle studentesse si colloca tra i livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave europee. La restante parte, seppur in percentuale inferiore, si colloca tra i livelli iniziale e base nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati a distanza, nelle prove Invalsi di inglese reading e listening, degli studenti e delle studentesse della classe III secondaria di primo grado, che precedentemente erano in classe quinta primaria sono, per la maggior parte delle sezioni, leggermente superiori con i punteggi a livello regionale e nazionale. I risultati a distanza, nelle prove Invalsi di matematica degli studenti e delle studentesse della classe II secondaria di secondo grado, che precedentemente erano in classe III secondaria di primo grado sono in linea con i punteggi medi a livello regionale e nazionale e per alcune sezioni anche leggermente superiori. Per gli studenti e le studentesse in uscita dalle classi III della scuola secondaria di primo grado, al fine di favorire una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado, la scuola fornisce specifici percorsi di orientamento.

Punti di debolezza

Si riscontrano i seguenti punti di debolezza: i risultati a distanza, nelle prove Invalsi di italiano degli studenti e delle studentesse della classe II secondaria di secondo grado, che precedentemente erano in classe III secondaria di primo grado sono, per la maggior parte delle sezioni, leggermente inferiori con i punteggi medi a livello regionale e nazionale. I risultati a distanza, nelle prove Invalsi di italiano e matematica degli studenti e delle studentesse della classe III secondaria di primo grado, che precedentemente erano in classe quinta primaria sono leggermente inferiori e per alcune sezioni in linea con i punteggi a livello regionale e nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio sono in buona parte soddisfacenti. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea o leggermente superiori rispetto a quelli medi regionali e in alcune circostanze di poco di poco inferiori. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea o leggermente superiori rispetto a quelli medi regionali e in alcune circostanze di poco inferiori.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Dai dati emerge che oltre la metà dei docenti della scuola primaria ritiene che gli alunni si mostrino sicuri nell'ambiente scolastico (55%), in linea o leggermente superiore rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Inoltre, quasi la metà dei docenti ritiene che gli alunni abbiano una buona autostima (46,3%), evidenziando una base solida per la crescita personale e relazionale.

Punti di debolezza

Alcuni indicatori relativi al coinvolgimento e alla qualità delle relazioni, pur rimanendo vicini ai valori nazionali, evidenziano margini di miglioramento. In particolare, solo il 38,8% degli alunni manifesta un reale senso di appartenenza alla comunità scolastica, mentre le relazioni positive con i docenti (8,8%) e con i pari (25,0%) risultano leggermente inferiori alla media. Anche la disposizione ad apprendere (17,5%) e la partecipazione alle decisioni scolastiche (21,3%) mostrano spazi di potenziamento. Questi dati indicano la necessità di sviluppare interventi mirati a favorire relazioni più positive tra pari e docenti, rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e stimolare una partecipazione più attiva degli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

(solo scuole dell'infanzia) Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. (tutti i segmenti scolastici) Una buona parte dei bambini/alunni/studenti è interessata alle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo, è serena nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, e mostra disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'istituzione scolastica ha elaborato curricoli distinti per ciascun segmento scolastico, coerenti con gli obiettivi formativi dei diversi ordini e articolati tra le discipline, favorendo un approccio unitario ai processi di insegnamento-apprendimento. In coerenza con la normativa vigente, è stato predisposto il curricolo di educazione civica, integrato nelle diverse aree disciplinari e orientato allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile. La progettazione curricolare tiene conto anche delle competenze chiave europee, promuovendo competenze personali, sociali e di cittadinanza, nonché competenze digitali, linguistiche e imprenditoriali. Inoltre, la scuola destina una quota del monte ore annuale, fino al 20%, alla realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte, garantendo flessibilità e adeguamento ai bisogni formativi degli studenti e alle specificità del contesto territoriale. I processi di progettazione didattica mostrano una continuità verticale consolidata in tutti gli ordini scolastici, che assicura transizioni fluide tra i segmenti scolastici. Sia nella scuola dell'infanzia che nella primaria e nella secondaria, sono stati definiti criteri comuni per l'osservazione del benessere, dello sviluppo e dell'apprendimento, favorendo valutazioni sistematiche e condivise.

Punti di debolezza

Nella definizione dell'offerta formativa, permane la necessità di elaborare un curricolo unitario di istituto, che consenta una maggiore coerenza verticale e orizzontale delle pratiche educative e didattiche e rappresenti un riferimento condiviso per la progettazione, l'attuazione e la valutazione degli interventi formativi. Un curricolo unitario favorirebbe l'allineamento tra i diversi segmenti scolastici e la condivisione di obiettivi, metodologie e criteri di apprendimento. Nella elaborazione della progettazione educativo - didattica, alla scuola dell'infanzia, occorre implementare la progettazione per itinerari specifici (ad esempio per gruppi di bambini con BES) e per sezioni aperte, oltre a sviluppare attività mirate al recupero e al potenziamento delle competenze. Nella scuola primaria, risultano mancanti modelli comuni a tutta la scuola, la progettazione per dipartimenti o ambiti disciplinari e l'uso di prove comuni per classi parallele, strumenti utili a migliorare l'integrazione tra le diverse aree disciplinari e a garantire una maggiore coerenza metodologica. Nei processi di valutazione, in tutti i segmenti scolastici, è assente un sistema di monitoraggio degli esiti degli studenti nei segmenti successivi, fondamentale per garantire continuità e coerenza.



Nella scuola primaria e secondaria si evidenziano pratiche avanzate, quali la progettazione per classi aperte, la progettazione di itinerari specifici per gruppi di studenti con BES e lo sviluppo di attività mirate al recupero e al potenziamento delle competenze, a supporto della personalizzazione dell'apprendimento e del successo formativo. Infine la collaborazione con le agenzie del territorio rafforza la rete educativa. Per le verifiche nella scuola primaria sono stati individuati obiettivi comuni per tutte le classi parallele, mentre nella scuola secondaria l'adozione di modelli comuni per la progettazione educativo-didattica e la progettazione per dipartimenti disciplinari garantiscono maggiore coerenza metodologica e condivisione tra docenti. Infine, per la valutazione, nella scuola secondaria vengono somministrate prove comuni di ingresso e di fine percorso per le classi parallele.

nell'apprendimento. Inoltre, potrebbero essere implementate modalità di valutazione degli interessi, del benessere e della motivazione degli alunni, attraverso strumenti formalizzati e condivisi, a supporto di un approccio educativo più personalizzato e centrato sullo studente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato dei curricula distinti per ordini di scuola a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo informale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. La scuola raccoglie in modo formale ma non sistematico, attraverso questionari di gradimento e incontri, le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento sia nella scuola dell'infanzia, che nella scuola primaria e secondaria, ma sono utilizzati modelli condivisi solo per la scuola secondaria. Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta. Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/valutazione comuni in modo sistematico solo nella scuola secondaria. Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e di valutazione comuni definiti a livello di scuola.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Nella scuola primaria e secondaria, l'organizzazione oraria è flessibile e orientata allo sviluppo di attività di ampliamento dell'offerta formativa, di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti. Tali attività si svolgono sia in orario curricolare, anche con l'utilizzo del 20% del curricolo senza riduzione delle ore, sia in orario extracurricolare. Nella scuola dell'infanzia, la contemporaneità tra docenti è impiegata per la gestione del gruppo classe, per attività individualizzate o di laboratorio, per l'assistenza alla mensa e, nei limiti consentiti, per la copertura delle supplenze, garantendo continuità educativa e qualità dell'offerta. La scuola promuove un clima di apprendimento positivo con pratiche differenziate, modulando la gestione dei casi problematici in base alla gravità e alle esigenze degli alunni. Nella scuola dell'infanzia, gli interventi si concentrano sul gruppo sezione per favorire relazioni positive e il benessere dei bambini. Nella scuola primaria, le azioni includono il coinvolgimento delle famiglie, colloqui individuali con gli alunni, l'uso di note sul diario o registro elettronico, l'attivazione di servizi sociali, sportelli di ascolto e progetti di educazione alla legalità e alla convivenza civile. Nella scuola secondaria, queste modalità sono integrate con provvedimenti disciplinari, come l'allontanamento

Punti di debolezza

Nonostante le numerose iniziative intraprese per supportare il benessere e l'apprendimento degli alunni, persistono alcune criticità nella gestione del clima relazionale e nell'assicurare un ambiente positivo per l'apprendimento. Una delle principali difficoltà è l'assenza di rilevazioni periodiche sistematiche da parte dei docenti sul livello di benessere del gruppo sezione o classe. Non essendo strutturate verifiche costanti sull'efficacia delle azioni adottate, è difficile monitorare in modo continuativo e documentato l'impatto delle pratiche educative e intercettare tempestivamente situazioni di disagio, limitando la capacità di rispondere prontamente a esigenze specifiche degli alunni. Questo aspetto rappresenta un ambito prioritario di miglioramento, per una gestione più consapevole e orientata al benessere di ogni alunno. Il confronto con i dati nazionali evidenzia inoltre alcune criticità nella collaborazione tra docenti e nella partecipazione alle decisioni scolastiche. Si rilevano margini di sviluppo nella coordinazione delle attività educativo-didattiche, nella progettazione condivisa e nel confronto sulle esigenze degli alunni. Analogamente, il lavoro di squadra, la sperimentazione di approcci innovativi e il coinvolgimento dei docenti nei processi decisionali della



temporaneo dalle lezioni o dalla comunità scolastica, per garantire un ambiente di apprendimento sicuro e ordinato. Inoltre la progettazione dell'ambiente di apprendimento è finalizzata a stimolare esplorazione, ricerca e autonomia. Gli spazi sono allestiti in modo sicuro e accogliente, mentre le pratiche educative mirano alla formazione della sezione o classe come gruppo, promuovendo relazioni positive e il rafforzamento del senso di sé di ciascun alunno. Gli studenti sono coinvolti attivamente nell'individuazione di regole condivise, nello sviluppo di una convivenza serena e nelle competenze di autoregolazione e apprendere ad apprendere. La scuola prevede momenti di ascolto di alunni e famiglie per rilevare il loro livello di benessere percepito, a sostegno di un clima educativo inclusivo e positivo. La valutazione del clima relazionale da parte dei docenti, confrontata con i dati nazionali, evidenzia punti di forza nei rapporti con le famiglie e nei comportamenti degli alunni. I docenti mostrano rispetto verso i genitori, ascoltano le loro preoccupazioni e valutano positivamente la comunicazione con le famiglie. Gli alunni risultano generalmente educati, rispettosi e collaborativi con i docenti, osservando le regole di convivenza civile. Rispetto ai dati nazionali, questi elementi confermano un clima favorevole al rispetto reciproco e al sostegno educativo tra docenti, studenti e famiglie, pur suggerendo la necessità di rafforzare ulteriormente la collaborazione tra colleghi e la

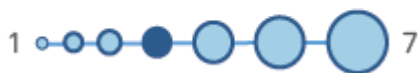
scuola possono essere ulteriormente potenziati, al fine di favorire una più ampia condivisione delle pratiche e il miglioramento continuo del clima relazionale e della qualità dell'azione didattica.



progettazione condivisa delle attività educativo-didattiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi. Meno della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale tra docenti. Va incrementata la collaborazione e la progettazione condivisa delle attività educativo-didattiche tra i docenti, l'impegno nella sperimentazione di approcci didattici innovativi e nel coinvolgimento dei docenti nelle decisioni gestionali della scuola.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Nella nostra scuola, l'inclusione è una priorità affrontata con azioni mirate che coinvolgono docenti, alunni, famiglie e territorio. Sono stati organizzati percorsi formativi per i docenti, finalizzati a rispondere alle caratteristiche individuali degli studenti, creando un ambiente educativo inclusivo. Anche il personale scolastico riceve formazione sull'inclusione per sensibilizzare e preparare l'intera comunità educativa a operare in un contesto che valorizzi le diversità. Le attività di sensibilizzazione per gli alunni si concentrano su temi come la diversità, l'inclusione, e il riconoscimento di stereotipi e pregiudizi. Il personale scolastico è coinvolto in iniziative che aumentano la consapevolezza sulla gestione delle diversità. Queste attività si estendono anche alle famiglie e al territorio, con l'intento di promuovere una cultura inclusiva che vada oltre la scuola. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), sono attivi percorsi di continuità che garantiscono un supporto adeguato, rispettando i tempi e i metodi di apprendimento individuali. Questo approccio permette agli studenti di progredire in un ambiente stimolante e inclusivo. Le modalità operative per l'inclusione coinvolgono famiglie, enti esterni e associazioni nella creazione del Piano per l'inclusione, creando una rete di supporto condiviso che rende

Punti di debolezza

Per quanto riguarda l'inclusione, la scuola potrebbe migliorare l'uso di strumenti compensativi avanzati, come software specifici o libri multisensoriali, e potenziare le risorse per garantire l'accesso e la fruibilità degli spazi (es. percorsi tattili e sonori). Inoltre, nella scuola dell'infanzia, l'offerta di strumenti digitali e risorse diversificate potrebbe essere ampliata per supportare meglio l'inclusività e l'accessibilità per gli alunni con BES. Per quanto riguarda gli interventi di potenziamento e di recupero, l'articolazione di gruppi di livello per classi aperte potrebbe favorire anche la condivisione di pratiche e la condivisione della programmazione didattica tra docenti.



gli interventi mirati ed efficaci. I gruppi di lavoro tra docenti progettano strategie didattiche inclusive, ottimizzando le opportunità di apprendimento. La partecipazione a reti scolastiche sull'inclusione arricchisce le risorse professionali, migliorando l'ambiente scolastico. Per gli strumenti, nella scuola dell'infanzia si usano materiali compensativi analogici e risorse multilingue, come CD e libri in diverse lingue. Un protocollo di accoglienza specifico garantisce il supporto adeguato per i bambini con BES. Nella scuola primaria e secondaria, si utilizzano tavole verbali, linee numeriche e versioni accessibili dei libri di testo. Inoltre, esistono strumenti specifici per la valutazione degli studenti con BES, con un protocollo di osservazione per monitorare l'inclusione. La scuola offre anche supporti per il recupero degli alunni che necessitano di aiuto aggiuntivo. I gruppi di livello rispondono alle diverse esigenze, favorendo il consolidamento delle competenze. Sono previsti corsi pomeridiani, supporto per i compiti, e uno sportello dedicato che offre momenti supplementari per migliorare gli apprendimenti. Per il potenziamento, la scuola prevede interventi per gli alunni con attitudini particolari. I gruppi di livello permettono di potenziare le competenze, mentre le gare e le competizioni interne ed esterne offrono occasioni di confronto. Corsi curriculari ed extracurriculari stimolano la curiosità, favorendo la crescita accademica e personale.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'I.C. Via Francesco Laparelli ha sviluppato un processo di continuità educativa e orientamento che garantisce una transizione fluida tra i vari gradi scolastici. La continuità è assicurata dalla collaborazione tra docenti di segmenti scolastici diversi, che si confrontano periodicamente per scambiarsi informazioni sui bisogni e le competenze degli studenti. Questo scambio permette di raccordare efficacemente le competenze in ingresso e quelle in uscita, garantendo una continuità nell'apprendimento tra i cicli scolastici. Un altro punto di forza è la realizzazione di attività comuni tra alunni di diverse scuole, come visite reciproche e momenti di interazione, che favoriscono l'adattamento degli studenti alle nuove realtà educative. La commissione per la continuità coordina e monitora le attività di raccordo, assicurando che le transizioni tra i vari gradi scolastici siano gestite in modo sistematico. Nella scuola secondaria, il raccordo con l'istruzione superiore sostiene attività di orientamento che aiutano gli studenti a affrontare con maggiore consapevolezza il passaggio alla scuola superiore, riducendo il disagio derivante dal cambiamento di ambiente scolastico. L'Istituto ha anche attuato azioni concrete per l'orientamento degli studenti. Sia nella scuola primaria che in quella

Punti di debolezza

Le azioni per la continuità presentano diverse criticità che richiedono interventi di miglioramento. In primo luogo, una delle principali lacune riguarda la mancanza di formazione congiunta tra i docenti dei diversi segmenti scolastici, necessaria per la costruzione di un curriculum verticale. L'assenza di momenti strutturati di collaborazione tra insegnanti di diversi livelli scolastici potrebbe determinare discontinuità nella progettazione e realizzazione dei percorsi educativi. Un altro punto debole è la mancanza di un protocollo formale per la continuità, che renderebbe necessario un miglior coordinamento delle attività tra i vari segmenti scolastici. L'introduzione di un protocollo chiaro e condiviso potrebbe favorire una gestione sistematica e omogenea delle pratiche di raccordo, evitando disallineamenti tra i vari livelli scolastici. Infine, la limitata interazione tra educatori dei servizi per l'infanzia e docenti della scuola dell'infanzia ostacola la progettazione di un curriculum integrato 0-6 anni, impedendo una continuità educativa davvero fluida e coerente. Nonostante i numerosi aspetti positivi, anche il processo di orientamento presenta alcune aree che necessitano di miglioramenti. Un aspetto critico è che non è ancora stato sviluppato un curriculum verticale



secondaria, si promuovono competenze autovalutative e riflessive, che aiutano gli studenti a progettare il proprio percorso formativo e professionale. In particolare, la scuola primaria si distingue per attività che favoriscono la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Le attività laboratoriali, organizzate anche a classi aperte, stimolano l'interesse per le discipline tecnico-scientifiche, favorendo lo sviluppo di competenze per il futuro. La scuola secondaria amplia e rafforza l'orientamento con percorsi formativi che si svolgono sia in orario curricolare che extracurricolare, offrendo agli studenti l'opportunità di esplorare vari ambiti. La collaborazione con consulenti esterni e psicologi fornisce supporto professionale per accompagnare gli alunni nel processo di crescita. Inoltre, l'Istituto offre strumenti orientativi tramite la piattaforma Unica e risorse sviluppate internamente, che consentono agli studenti di informarsi sui diversi indirizzi della scuola secondaria di II grado. Questi strumenti aiutano gli studenti a fare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro. Infine, le attività laboratoriali nelle discipline tecnico-scientifiche rappresentano un elemento fondamentale per preparare gli studenti a future scelte scolastiche e professionali. La validità dei percorsi di orientamento è confermata dai dati, che mostrano una leggera superiorità rispetto alle medie nazionali, sia nella corrispondenza tra consigli di orientamento e scelte degli studenti, sia nelle ammissioni al secondo anno

che accompagni gli studenti lungo tutto il loro percorso scolastico, dalla primaria alla scuola secondaria di II grado. Questa mancanza crea discontinuità nell'approccio all'orientamento, con effetti negativi sulla preparazione degli studenti per le scelte future. Nella scuola primaria, inoltre, manca un percorso di orientamento formativo strutturato, sia in orario curricolare che extracurricolare, che potrebbe arricchire l'esperienza degli alunni e aiutarli a scoprire meglio le proprie inclinazioni e talenti. Un altro aspetto che potrebbe essere potenziato è la collaborazione con esperti esterni: attualmente, la scuola primaria non offre attività di orientamento con professionisti del settore, il che riduce le opportunità di guida per le scelte future degli studenti. Nella scuola secondaria, pur essendo presenti diverse attività di orientamento, manca un monitoraggio costante dei risultati a distanza, come la rilevazione degli esiti degli studenti dopo il primo anno nel segmento successivo. Questo tipo di verifica sarebbe utile per affinare i percorsi di orientamento e migliorare il loro impatto. Sebbene siano organizzati incontri con esperti e testimonianze di professionisti, queste attività non sono ancora sistematiche e potrebbero essere potenziate per rendere l'orientamento ancora più ricco ed efficace. Inoltre, la scuola non prevede attività strutturate di peer tutoring, che, se ben sviluppate, potrebbero favorire la crescita delle competenze sociali e di leadership,



della scuola secondaria di II grado, con un tasso di successo superiore alla media.

rafforzando la rete di supporto tra pari e consolidando la comunità scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato. La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola non monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'istituzione scolastica ha attivato procedure di progettazione, gestione e monitoraggio di finanziamenti di provenienza europea, regionale e comunale, orientandoli in modo coerente con le priorità strategiche individuate. Le risorse sono state utilizzate per la realizzazione di interventi mirati all'alfabetizzazione dell'italiano come L2 per studenti di cittadinanza non italiana, alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento dell'inclusione e alla valorizzazione della scuola come comunità educativa attiva e aperta al territorio, in risposta ai bisogni del contesto scolastico e territoriale.

Punti di debolezza

Nonostante l'accesso a diverse linee di finanziamento, si rilevano alcune criticità nella gestione e nel coordinamento dei progetti attivati. In particolare, la complessità delle procedure amministrative e la frammentarietà degli interventi talvolta limitano una piena integrazione delle azioni nel curriculum e nella progettazione d'istituto. Inoltre, il monitoraggio sistematico degli esiti e l'analisi dell'impatto delle iniziative risultano parzialmente strutturati, rendendo necessario un ulteriore rafforzamento dei processi di valutazione e di condivisione delle buone pratiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività'.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La partecipazione del personale ATA e dei docenti ai percorsi formativi rappresenta un punto di forza dell'istituto, risultando ampiamente superiore alle medie regionale e nazionale. L'offerta formativa risulta coerente con le principali priorità formative diffuse a livello regionale e nazionale e risponde in modo efficace ai bisogni di aggiornamento del personale. La prevalente copertura finanziaria da parte dell'Unione Europea e di enti esterni, nonché il ricorso a istituzioni ed enti accreditati per l'erogazione dei corsi, garantiscono qualità e sostenibilità dei percorsi proposti. In particolare, il numero di iniziative formative rivolte ai docenti si colloca su livelli significativamente superiori rispetto ai riferimenti regionali e nazionali.

Punti di debolezza

La rilevazione dei fabbisogni formativi del personale docente e ATA avviene prevalentemente in modo informale, limitando la possibilità di una pianificazione sistematica e strutturata degli interventi formativi. Il numero di percorsi formativi rivolti al personale ATA risulta leggermente inferiore alle medie regionale e nazionale. La percentuale di docenti coinvolti in attività di collaborazione con cadenza almeno settimanale è sensibilmente inferiore rispetto ai riferimenti regionali e nazionali, evidenziando margini di miglioramento nella promozione del lavoro collegiale. Inoltre, l'archivio dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale, gestito in formato cartaceo, risulta aggiornato con minore frequenza rispetto alla media regionale e nazionale, incidendo sull'efficacia della valorizzazione delle competenze interne.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico, ma li raccoglie in modo informale. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti, ma non sono tanti i docenti che collaborano tra loro. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Il numero di reti e di accordi formalizzati con soggetti esterni a cui la scuola partecipa risulta superiore alla media di riferimento. Nell'a.s. 2024/2025 l'istituto ha attivato collaborazioni strutturate con altre scuole, università, associazioni sportive e del Terzo settore, autonomie locali e l'Azienda Sanitaria Locale, a supporto di attività di formazione e aggiornamento del personale e della realizzazione di progetti in ambiti strategici. Tali collaborazioni, oltre a garantire l'erogazione di servizi essenziali come il servizio mensa, sostengono interventi di inclusione, prevenzione della dispersione scolastica, innovazione metodologico-didattica, contrasto al bullismo e al cyberbullismo e valorizzazione del territorio, contribuendo a rafforzare l'efficacia delle pratiche gestionali e il ruolo della scuola come nodo attivo della rete educativa territoriale. La scuola favorisce la collaborazione con le famiglie attraverso una pluralità di modalità di coinvolgimento. Circa la metà dei genitori collabora attivamente alla realizzazione di attività scolastiche e più della metà partecipa ai colloqui collettivi con i docenti e agli eventi e alle manifestazioni organizzati dall'istituto. Le famiglie vengono inoltre coinvolte mediante comunicazioni informative sull'attività della scuola, incontri

Punti di debolezza

In presenza di un numero di reti e di accordi con soggetti esterni superiore alla media, si rileva l'opportunità di rendere ancora più organico il coordinamento delle collaborazioni attivate. La varietà dei partner coinvolti richiede un ulteriore consolidamento dei processi di raccordo e di monitoraggio, al fine di favorire una maggiore integrazione delle iniziative nella progettazione d'istituto e una più sistematica valutazione dei risultati. Nonostante la varietà delle opportunità offerte, la partecipazione delle famiglie non risulta sempre elevata in tutte le tipologie di iniziative. In particolare, l'adesione ai colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni e ad alcuni momenti strutturati di confronto e formazione appare complessivamente contenuta e, in alcuni casi, inferiore alla media nazionale. Tale aspetto evidenzia l'opportunità di potenziare ulteriormente le strategie di coinvolgimento e comunicazione, al fine di favorire una partecipazione più ampia e continuativa delle famiglie alla vita scolastica.



collettivi scuola-famiglia, iniziative specifiche per l'orientamento e la continuità, nonché eventi educativi e formativi. La partecipazione delle famiglie alla vita democratica dell'istituto risulta significativa: la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto è in linea con la media nazionale e, nel segmento della scuola primaria, risulta superiore alla media, a conferma di un buon livello di partecipazione e senso di appartenenza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Potenziare lo sviluppo globale dei bambini, con particolare attenzione alle competenze linguistiche, comunicative, relazionali e all'autonomia personale, attraverso pratiche educative inclusive, nel rispetto dei tempi e degli stili individuali.

TRAGUARDO

Migliorare i livelli di sviluppo e apprendimento dei bambini nei diversi campi di esperienza, favorendo la partecipazione alle attività, una maggiore capacità di comunicazione e di interazione, un incremento dell'autonomia, una maggiore espressione delle emozioni, in vista del passaggio alla scuola primaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Creare contesti di apprendimento collaborativi e partecipativi, che promuovano il rispetto reciproco, la cittadinanza attiva, la sostenibilità e la valorizzazione delle diversità culturali, utilizzando metodologie cooperative e laboratoriali.
2. **Inclusione e differenziazione**
Adottare strategie differenziate e personalizzate per favorire la partecipazione e il successo di tutti gli studenti nello sviluppo delle competenze sociali e civiche, assicurando sostegno a chi ha maggiori difficoltà e valorizzando le diverse esperienze culturali.
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare la comunicazione e la collaborazione con le famiglie attraverso incontri regolari, momenti di confronto individuali e attività condivise, al fine di sostenere relazioni positive tra docenti e alunni e promuovere un clima di fiducia e partecipazione nella comunità scolastica.





Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare omogeneità e trasparenza dei processi valutativi

TRAGUARDO

Ridurre le disomogeneità nelle fasce di valutazione all'Esame di Stato e nelle verifiche interne, attraverso criteri condivisi e rubriche comuni, accompagnando gli studenti nel percorso di apprendimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rivedere e armonizzare i criteri e le pratiche di valutazione, utilizzando strumenti condivisi e rubriche, per garantire maggiore trasparenza, coerenza e supporto alla crescita degli apprendimenti di tutti gli studenti.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere percorsi di formazione per i docenti finalizzati alla costruzione di un curricolo verticale integrato, che tenga conto delle competenze in chiave europea e della progressiva acquisizione delle competenze da un anno all'altro, garantendo continuità tra i diversi ordini di scuola e una progettazione coerente e condivisa.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Nella Scuola secondaria di primo grado, migliorare i risultati delle prove standardizzate, con particolare riferimento alle prove di italiano e matematica.

TRAGUARDO

Nella Scuola secondaria di primo grado, conseguire un punteggio nelle prove di Italiano e Matematica almeno pari ai punteggi regionali e nazionali nella maggior parte delle sezioni dell'Istituto. Migliorare la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati nelle prove di italiano e matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere coerente e mirato il curricolo di Italiano e Matematica attraverso una progettazione didattica modulare e progressiva, integrando strumenti di valutazione formativa e sommativa, in modo da monitorare costantemente le competenze degli studenti e adattare le strategie di insegnamento per garantire il raggiungimento dei livelli adeguati.
2. **Inclusione e differenziazione**
Attuare percorsi di apprendimento personalizzati e metodologie differenziate, con strumenti compensativi e supporti specifici, per garantire l'inclusione e consentire a tutti gli studenti di raggiungere livelli adeguati in Italiano e Matematica.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere percorsi di formazione per i docenti finalizzati alla costruzione di un curricolo verticale integrato, che tenga conto delle competenze in chiave europea e della progressiva acquisizione delle competenze da un anno all'altro, garantendo continuità tra i diversi ordini di scuola e una progettazione coerente e condivisa.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Coordinare, mediante anche l'elaborazione di specifiche rubriche di valutazione, le modalità di valutazione delle competenze chiave europee.

TRAGUARDO

Migliorare le competenze chiave sociali e civiche, tra cui rispetto di sé degli altri e dell'ambiente e delle diverse tradizioni culturali, aumentando il numero degli studenti e delle studentesse che raggiungono livelli più alti, mediante anche una maggiore collaborazione con le famiglie.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare le competenze chiave europee nel curricolo, definendo percorsi e attività coerenti, e progettare strumenti di valutazione condivisi, come rubriche, per monitorare e sostenere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.
2. **Ambiente di apprendimento**
Creare contesti di apprendimento collaborativi e partecipativi, che promuovano il rispetto reciproco, la cittadinanza attiva, la sostenibilità e la valorizzazione delle diversità culturali, utilizzando metodologie cooperative e laboratoriali.
3. **Inclusione e differenziazione**
Adottare strategie differenziate e personalizzate per favorire la partecipazione e il successo di tutti gli studenti nello sviluppo delle competenze sociali e civiche, assicurando sostegno a chi ha maggiori difficoltà e valorizzando le diverse esperienze culturali.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere percorsi di formazione per i docenti finalizzati alla costruzione di un curricolo verticale integrato, che tenga conto delle competenze in chiave europea e della progressiva acquisizione delle competenze da un anno all'altro, garantendo continuità tra i diversi ordini di scuola e una progettazione coerente e condivisa.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Promuovere una maggiore interazione organizzata e continuativa degli esiti al fine di monitorare i risultati scolastici e formativi a distanza.

TRAGUARDO

Monitorare, analizzare e condividere i risultati a distanza come strumento di autovalutazione e per individuare strategie utili a migliorare gli esiti delle prove.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare e integrare i dati raccolti a distanza per verificare l'efficacia del curricolo, la coerenza della progettazione didattica e l'adeguatezza delle pratiche di valutazione, individuando eventuali aree di miglioramento e orientando interventi mirati per consolidare le competenze degli studenti.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Utilizzare i dati a distanza per supportare la crescita professionale dei docenti, favorendo la condivisione di buone pratiche, la riflessione sui risultati degli studenti e la formazione mirata su progettazione, valutazione e strategie didattiche efficaci, in modo da valorizzare le competenze interne e rafforzare il lavoro di squadra.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'

Migliorare la qualità delle relazioni tra alunni e tra alunni e docenti, promuovere relazioni positive, collaborazione e fiducia reciproca, sostenendo il benessere e lo sviluppo socio-emotivo di tutti gli studenti.

TRAGUARDO

Incrementare almeno a più della metà la percentuale di docenti che percepiscono relazioni positive tra docenti e alunni e tra gli alunni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Creare contesti di apprendimento collaborativi e partecipativi, che promuovano il rispetto reciproco, la cittadinanza attiva, la sostenibilità e la valorizzazione delle diversità culturali, utilizzando metodologie cooperative e laboratoriali.
2. **Inclusione e differenziazione**
Adottare strategie differenziate e personalizzate per favorire la partecipazione e il successo di tutti gli studenti nello sviluppo delle competenze sociali e civiche, assicurando sostegno a chi ha maggiori difficoltà e valorizzando le diverse esperienze culturali.
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare la comunicazione e la collaborazione con le famiglie attraverso incontri regolari, momenti di confronto individuali e attività condivise, al fine di sostenere relazioni positive tra docenti e alunni e promuovere un clima di fiducia e partecipazione nella comunità scolastica.



PRIORITA'

Stimolare curiosità, interesse e partecipazione attiva, incoraggiando l'impegno personale e la voglia di apprendere.

TRAGUARDO

Incrementare la percentuale di docenti che percepiscono gli studenti come motivati all'apprendimento fino a raggiungere la maggioranza del corpo docente





Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Creare contesti di apprendimento collaborativi e partecipativi, che promuovano il rispetto reciproco, la cittadinanza attiva, la sostenibilità e la valorizzazione delle diversità culturali, utilizzando metodologie cooperative e laboratoriali.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono state selezionate tenendo conto del confronto con i dati nazionali e regionali, individuando gli ambiti in cui le differenze o le criticità risultavano più significative. Per ciascuna priorità è stato definito un risultato atteso, concentrandosi in particolare su quelli più facilmente osservabili e misurabili, in modo da rendere più chiaro il percorso di miglioramento e la valutazione dei progressi nel tempo.